



COMUNE DI NIARDO
PROVINCIA DI BRESCIA

Codice Ente 1 0 3 6 8
ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 23

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **TRENTA** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
SACRISTANI Carlo	X	
TAGLIAFERRI Alessandro	X	
CALZONI Roberta	X	
SURPI Giacomo	X	
SACRISTANI Piergiuseppe	X	
PATARINI Lucia		X
TURELLI Bernardo	X	
BONDIONI Alfiero	X	
PELAMATTI Tiziana		X
MENSI Fabio Antonio Giuseppe	X	
BRUNELLI Maura Noemi		X
TOTALI	8	3

Risultano presenti n. 8 e assenti n. 3 (Patarini Lucia, Pelamatti Tiziana e Brunelli Maura Noemi).

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni Bondioni Bortolo e Bassi Stefania.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sacristani Carlo, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 07 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 23 DEL 30/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017.

Il Sindaco relaziona sulle principali novità del Bilancio in approvazione.

Le scelte relative alle entrate e alle spese sono state attentamente valutate e sono state in parte anche sofferte.

Partendo dal Rendiconto 2014, che riporta i dati effettivi di gestione dell'esercizio, riprendendo quindi entrate e spese consuntive, siamo giunti alla seguente situazione:

- la gestione corrente di competenza Anno 2014 si è chiusa con un disavanzo di circa € 20.000,00;
- partendo dal presupposto che il 2015 potesse essere un anno del tutto simile al precedente, ci troveremo nella stessa identica posizione di disavanzo di parte corrente;

Le novità del 2015 sono sostanziali rispetto alle decisioni prese:

1. il Fondo di Solidarietà si riduce per il 2015 di ulteriori € 51.000,00 (minori entrate);
2. l'allacciamento al collettore fognario ci porta un aumento del canone annuo di circa € 50.000,00 (maggiori spese);
3. il servizio di tesoreria per il quale la banca non eroga più il contributo di € 10.000,00.

Alla luce di quanto sopra, seppur in una gestione con le spese ridotte al minimo come quella del 2014, si poteva ipotizzare uno sbilancio di parte corrente di circa € 120.000,00.

Questi sono in sintesi i motivi principali che ci hanno indotti a valutare attentamente la politica impositiva/tributaria.

Non volendo ulteriormente incrementare l'aliquota IMU sugli immobili ad uso abitativo (l'unica per cui si può ancora avere un aumento di gettito) e non volendo introdurre la TASI, che andrebbe ad insistere sugli stessi fabbricati e sulle prime case, l'unica alternativa è rimasta quella dell'introduzione dell'Addizionale Comunale Irpef. Tale scelta è stata effettuata considerando le varie possibilità, facendo varie proiezioni sulle aliquote e sulle soglie di esenzione.

Ci siamo interrogati sulla possibilità di mantenere lo stato di fatto dell'esercizio 2014, cercando di risparmiare il più possibile sulle spese, ma alla fine delle valutazioni ci siamo convinti che i nostri concittadini sarebbero stati più soddisfatti facendo uno sforzo in più e ottenendo in cambio servizi migliori piuttosto che restare in una situazione che non consente al Comune di garantire un adeguato livello di servizi.

Si è cercato di stabilire un limite di reddito tassabile che esonerasse le fasce più basse.

Partendo da un reddito di € 21.500,00 come soglia minima e con un'aliquota dello 0,6 %, le proiezioni ministeriali ci restituiscono un gettito che dovrebbe essere sufficiente a coprire il disavanzo di parte corrente previsto.

Riguardo alle altre imposte e tariffe, in sostanza nulla cambia in quanto approvato nell'esercizio precedente. Viene tutto riconfermato; pertanto la novità sostanziale è l'introduzione dell'Addizionale Comunale Irpef, che peraltro, essendo rateizzata sui 12 mesi, dovrebbe avere un impatto molto meno negativo rispetto ad un aumento di qualsiasi altra aliquota.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è fissato al 31 dicembre, ai sensi dell' art. 151 comma 1 Testo Unico Enti Locali (TUEL).

Tuttavia anche quest'anno la scadenza è stata prorogata al 31 luglio; per questo e ci siamo presi il tempo necessario per valutare l'andamento del primo semestre e per prendere le decisioni di cui sopra.

Gli schemi di Bilancio di previsione per l'anno 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 e il bilancio Pluriennale 2015/2017 sono stati approvati con Delibera di Giunta Comunale N. 44 del 09/07/2015.

Con precedente delibera di consiliare di questa seduta è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale Irpef.

Le tariffe per i tributi e i servizi comunali sono stati proposti dalla Giunta Comunale con Delibera N. 43 del 09/7/2015.

In caso di variazioni o incongruità delle previsioni, si procederà alle opportune rettifiche.

L'anno 2015 prevede inoltre la partenza della contabilità basata sul d.Lgs n. 118/2011, che prevede un radicale cambiamento dei bilanci e dei relativi allegati e l'introduzione di nuovi principi e di nuove poste di bilancio, quali per esempio, il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e la reintroduzione della contabilità di cassa per il primo esercizio.

Nel 2015 è prevista l'adozione, in parallelo, degli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996 (con funzione di autorizzazione) e dei nuovi schemi di bilancio (con funzione conoscitiva) e l'applicazione del principio generale contabile della competenza finanziaria potenziata.

Elenca quindi in sintesi le principali voci di cui si compone il bilancio di previsione 2015.

Si sofferma in particolare sui trasferimenti dello Stato per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà (quota di competenza del Comune del gettito erariale e compartecipazione IVA istituito da D.Lgs 23/11 sul Federalismo Fiscale) sono stati indicati in base a quanto comunicato dallo Stato. Lo stesso è stato ridotto da € 227.600,00 a 177.250,00 (tenendo presente che a questi vanno detratti € 136.500,00 per quota Imu trattenuta dallo Stato). L'esperienza degli anni precedenti ci ha insegnato che questi dati non sono definitivi, pertanto potranno essere verificati nel corso dell'esercizio.

Il Sindaco elenca l'andamento dei trasferimenti erariali degli ultimi anni esponendo i dati riportati nella seguente tabella.

	Contrib. Consolidato/ ordinario/ fondo perequativo	Contrib. Svil. Investim. / Contrib. Finalità diverse	Compartec. Iva	Fondo sperimentale riequilibrio	Fondo solidarietà comunale	Totale
Conto 2009	390.323,36	47.552,74				437.876,10
Conto 2011		21.148,48	125.537,30	306.072,33		452.758,11
Conto 2012		21.219,67		322.262,86		343.482,53
Conto 2013		63.752,74 *			285.119,87 - 121.871,93 **	227.000,68
Conto 2014		17.789,30			228.954,82 - 136.248,06 ***	110.496,06
Previsione 2015		Dato non ancora disponibile			176.961,48 - 136.290,07 ***	40.671,41 Al netto della quota trattenuta dallo Stato sul gettito IMU

* Nell'importo di € 57.777,77 è compreso il trasferimento compensativo per abolizione IMU su abitazione principale (€ 44.254,43);

** dal Fondo Solidarietà deve essere detratta la quota di 121.871,93 pari all'importo trattenuto dallo Stato sul gettito IMU;

*** per il 2014 e 2015 la quota dell'IMU trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo Solidarietà è pari a 136.248,06 (2014) e 136.290,07 (2015).

Per quanto riguarda le entrate tributarie, già nel 2014 la TARI (tassa rifiuti) ha sostituito la TARES mantenendone le caratteristiche principali; il relativo regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio in data 08/09/2014. Riguardo all'IMU, nel precedente esercizio è stata approvata la variazione delle aliquote per le Aree Edificabili e fabbricati della categoria "D" in conseguenza della decisione di azzerare l'aliquota TASI e ai tagli che lo Stato ha fatto sul presupposto di applicazione della TASI, dati confermati anche per il 2015.

Viene proposta anche per il 2015 la voce di entrata relativa alle verifiche ICI, per periodi accertabili fino al 2011, così come per IMU per periodi a partire dal 2012. E' stato a tale scopo completato l'aggiornamento della banca dati comunale per i terreni edificabili e per gli edifici a catasto, al fine di procedere all'accertamento di quanto dovuto dai cittadini. E' stato possibile raggiungere questo risultato, senza affidare l'attività di accertamento a società esterne specializzate, facendo conto soltanto su risorse interne al Comune, affiancando giovani tirocinanti al personale addetto al servizio tributi. L'accertamento ha già iniziato a produrre effetti che sicuramente incideranno positivamente sul bilancio del Comune.

L'Art. 6 comma 17 d.l. 95/2012 ha posto l'obbligo di iscrivere a bilancio un fondo svalutazione crediti relativo ai residui attivi con più di 5 anni di anzianità. Nel bilancio 2015 è stato iscritto un fondo pari a € 1.000,00. In base al d.lgs 118/2011, è stata inoltre stanziata una apposita voce contabile " Fondo crediti di dubbia esigibilità". Nell'esercizio 2015 è stato previsto un fondo pari a € 10.000,00, che aumenterà a € 11.000,00 nel 2016 e € 13.000,00 nel 2017.

Il Sindaco illustra quindi la composizione dell'avanzo di amministrazione avanzo 2014 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e ne specifica l'utilizzo:

- € 306.541,69 è la quota applicata al Bilancio di Previsione 2015 per il finanziamento di spese di investimento;
- € 65.209,47 la quota vincolata per il Fondo pluriennale vincolato.

Per quanto riguarda le spese correnti sono state adeguate le voci di spesa per utenze, canoni, prestazioni di servizi, in base ai costi registrati nel corso del 2014 e in base a quanto impegnato e accertato nel primo semestre 2015.

Dal 2012 i servizi sociali gestiti dall'Azienda Territoriale per i servizi alla persona gestiti per conto del Comune sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni.

Complessivamente, l'importo previsto in bilancio 2015 da trasferire all'Unione dei Comuni per servizi assistenziali e per quota di solidarietà ammonta a € 117.000,00.

Per il settore diritto allo studio in linea di massima vengono confermate le impostazioni del bilancio precedente. Per quanto riguarda le spese per il personale si evidenzia la carenza di fondi per l'assunzione di nuovo personale.

Sono previste spese in conto capitale per un totale di € 1.517.614,76 così finanziate:

- mezzi propri: € 306.541,69 avanzo di amministrazione;
- € 47.500,00 oneri di urbanizzazione (proventi concessioni edilizie) e monetizzazione aree;
- € 350.000,00 proventi da alienazioni di beni comunali;
- € 58.573,07 Fondo Pluriennale Vincolato;
- mezzi di terzi: € 755.000,00 Contributi di altri enti: € 200.000,00 da Unione Antichi Borghi; € 200.000,00 Comunità Montana + Bim ed € 355.000,00 Bando Ministero Infrastrutture (ex 6000 campanili).

L'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 24 del TUEL. Infatti, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è ben al di sotto della soglia dell'8% prevista dal TUEL; si assesta attorno al 2,00% - 2,50 %.

Pertanto, riassumendo, il bilancio di previsione 2015 rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza tra entrate e spese per servizi per conto terzi per un totale complessivo di Euro 3.493.677,40.

Si da' atto che le quote di copertura delle spese per i servizi a domanda individuale sono ben al di sotto del 50% (asilo nido 43% - mense scolastiche 34% - trasporto alunni 35%).

Come disposto dall'art. 31 Legge 183/11 dal 2013 tutti i Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti sono sottoposti al Patto di Stabilità. Pertanto anche per il 2015 il nostro Comune è soggetto al Patto di stabilità. Nella predisposizione del bilancio annuale è necessario tenere conto anche di questa norma che comporta notevoli vincoli. Il Comune deve iscrivere a bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e uscite in conto capitale e al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV Entrate e titolo II Uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo di patto. Pertanto le previsioni di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per il 2014 l'obiettivo di patto è stato rispettato, lo stesso si prevede per il 2015, grazie soprattutto all'incasso del contributo per la sistemazione della malga Ferone. Purtroppo quest'anno la Regione non offre spazi per poter allentare le morse del patto di stabilità, pertanto sarà necessario porre particolare attenzione ai flussi di cassa in uscita.

Si prevede che, per gli anni 2016/2017, i livelli delle entrate rimarranno allineati a quelli previsti per il 2015. Lo stesso per le spese correnti, le spese in c/capitale varieranno in considerazione degli interventi previsti.

Riguardo al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015/2017 è stato espresso parere favorevole da parte del Revisore Dott.ssa Manelli Daniela e da parte del responsabile di servizio.

Terminata l'illustrazione del bilancio, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Mensi Fabio per chiedere alcune precisazioni sulle voci del bilancio in particolare per quanto riguarda le previsioni di entrata sui trasferimenti dello Stato che ritiene siano esposti in maniera poco comprensibile. Chiede inoltre informazioni sulla relazione del revisore dei Conti relativa al rendiconto 2014 e sull'attività di recupero su imposte e tasse evase. A tal proposito chiede se siano state effettuate le verifiche sull'immobile "ex fucina" oggetto di confronto in precedenti sedute consiliari.

Il Sindaco invita il Responsabile del servizio finanziario, presente in sala, a fornire i chiarimenti richiesti dal Consigliere Mensi.

Terminato il dibattito chiede e ottiene nuovamente la parola il Consigliere Mensi per la formulazione della seguente dichiarazione di voto:

"Mi fa molta specie che anche quest'anno ci troviamo ad approvare un bilancio di previsione dell'anno 2015 quando ormai siamo oltre la metà e viene spontaneo chiedersi come sia stato possibile amministrare fino a questo momento, non sapendo quanti crediti e quanti debiti vi fossero. Certo la legge ha concesso tale facoltà, ma in un comune piccolo come il nostro, con un consigliere ed un dipendente delegati alla stesura del bilancio ci saremmo aspettati che la pianificazione delle scelte economiche e politiche procedesse in maniera più fluida e senza grandi difficoltà. Detto questo, il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica ci sembrano anche quest'anno un mero esercizio contabile, tutto rivolto ad un equilibrio precario della gestione corrente che a fatica ricopre il pagamento delle rate e dei mutui, e nonostante ciò si prevede di aumentare la soglia di indebitamento. Ancora una volta, oltre all'aumento delle tasse, per coprire le mancanze si ricorre ad un presunto incasso degli oneri di urbanizzazione, in un momento in cui l'edilizia non ha ancora ripreso e abbiamo visto in fase di assestamento che gli oneri non vengono incassati. Un piano di investimenti ambizioso ma che comporta una crescita non indifferente del debito finanziario, in quanto per realizzarle si ricorre a

nuovi mutui per 330 mila euro e non ci si impegna per trovare contributi a fondo perduto, cosa che invece fanno i comuni più virtuosi dell'Unione. Inoltre, in una fase difficile per molti cittadini e soprattutto per le categorie produttive, si applica l'aliquota massima Imu per far quadrare i conti, si introduce l'addizionale Irpef e poi si dichiara di voler acquistare beni immobili per 500 mila Euro. Allora vorremmo una maggiore chiarezza su alcune voci.

In particolare nelle spese in conto capitale acquisizione di Beni Immobili per 350.000,00 Euro nel SERVIZIO 2 (Segreteria Generale, personale e organizzazione); Nel servizio 09 04 (Servizio idrico integrato) l'importo di 275.000,00 mila Euro come acquisizioni di beni immobili; Nel servizio n. 5 (Necroscopico e cimiteriale) l'importo di 100.000 Euro in aumento sui 100 mila già previsti.

Son cifre importanti a fronte delle quali le Entrate previste per finanziare tali opere derivanti dalle alienazioni dei Beni come già illustrato, dai contributi degli enti comprensoriali/regionali e dalla possibilità di attivare mutui, sono incerte".

Preannuncia il proprio voto contrario.

Il Sindaco fornisce i chiarimenti in merito a quanto richiesto e con riferimento alle verifiche sull'immobile "ex fucina" comunica che gli uffici stanno completando le verifiche e procederanno a segnalare a tutti i cittadini le eventuali inadempienze su imposte e tasse evase.

Verificato che non vi sono altre richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la trattazione dell'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale i Comuni deliberano il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo entro il 31/12 di ogni anno e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in base al quale il bilancio è corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiori a tre anni;
- l'art. 162, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, che stabilisce che gli Enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità ed impone che la situazione economica non possa presentare un disavanzo;
- l'art. 174 dello stesso D. Lgs. 267/2000 che dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questi presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, con cui è stato emanato il Regolamento per l'approvazione dei modelli contabili;
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, modificato con D.Lgs 10 agosto 2014 n.126 riguardanti la riforma contabile e l'approvazione dei nuovi schemi di bilancio per gli enti locali;

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

DATO ATTO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali è stato differito al 30 luglio 2015 con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015;

VISTA la deliberazione G.C. n. 44 del 09/07/2015 con la quale sono stati predisposti gli schemi di Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;

RILEVATO:

- che al bilancio è allegata copia del rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 23/05/2015 e che dal medesimo atto l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- che con deliberazione G.C. n. 39 del 09/07/2015 sono state verificate le qualità e quantità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457;

- che con deliberazione della G.C. n. 40 del 09/07/2015 è stata stabilita la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada, in conformità a quanto stabilito dall'art.208, c.4, del D.Lgs 30 aprile 1992, n.285;
- che nel bilancio sono stati stanziati i fondi destinati alla corresponsione delle indennità di funzione e gettoni di presenza agli Amministratori e Consiglieri dell'Ente nelle misure stabilite dall'art. 23 della legge 03.08.1999, n. 265 e successivamente ridotte ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 78/2010;
- che con deliberazione della G.C. n. 43 in data 09/07/2015 si è provveduto alla determinazione delle tariffe e delle aliquote dei servizi e dei tributi di competenza comunale, senza variazioni rispetto a quelle già stabilite per l'esercizio precedente;
- che con deliberazione n. 22 in data odierna è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF e stabilita la relativa aliquota; per l'anno 2015;
- che con deliberazione del C.C. n. 19 in data odierna sono state approvate le aliquote dell'IMU per l'anno 2015;
- che nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 è prevista la spesa relativa a eventuali consulenze esterne in materia legale e fiscale, alle quali far ricorso in caso di necessità, nel rispetto dell'art. 6 c. 7 del D.L. convertito in legge 122/2010;
- con deliberazione della G.C. n. 42 del 09/07/2015 è stato approvato il programma triennale di fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 91 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione della G.C. n. 56 del 16/10/2014 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006;
- con deliberazione n. 18 in data odierna è stato approvato il piano delle valorizzazione e delle alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008;

CONSIDERATO che copia degli schemi degli atti contabili suddetti e la documentazione correlata è stata messa a disposizione dei consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 e che non sono stati presentati emendamenti;

VISTA la relazione del Revisore dei Conti dott.ssa Daniela Manelli con la quale viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e degli altri atti contabili allo stesso allegati;

VISTO l'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, che anticipa al 31 luglio la data entro la quale il Comune deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, precedentemente stabilita al 30 settembre;

ATTESO che, sulla base delle interpretazioni fornite alla norma sopra richiamata pubblicate anche sul sito ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali – Ragioneria Generale dello Stato), per gli Enti che approvano il Bilancio a decorrere dal 1° luglio 2015 è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (riscossioni e pagamenti) e della gestione dei residui, direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO il decreto legislativo n.118/2011, modificato ed integrato dal decreto legislativo n.126/2014;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati rilasciati i pareri, che vengono allegati all'originale, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili dei servizi;

CON VOTI favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Mensi Fabio) espressi per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti;

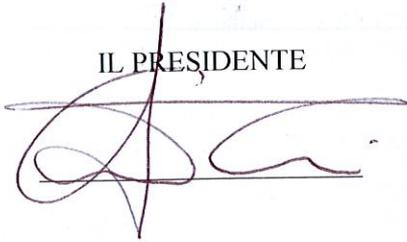
D E L I B E R A

1. Di approvare il Bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2015 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO:

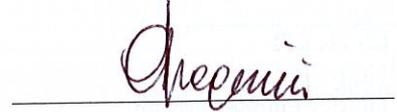
ENTRATE		Previsione di competenza
Tit. I – Entrate tributarie.		985.250,00
Tit. II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione.		128.600,00
Tit. III – Entrate extra-tributarie.		465.360,00
Tit. IV – Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti.		914.716,24
Tit. V – Entrate da accensioni di prestiti.		330.000,00
Tit. VI – Entrate da servizi per conto di terzi.		298.000,00
TOTALE		3.121.926,24
Fondo pluriennale vincolato		65.209,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		306.541,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		3.493.677,40
SPESE		Previsione di competenza
Tit. I – Spese correnti		1.619.262,64
Tit. II – Spese in conto capitale		1.517.614,76
Tit. III – Spese per rimborso di prestiti		58.800,00
Tit. IV – Spese per servizi per conto di terzi		298.000,00
TOTALE		3.493.677,40
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		3.493.677,40

2. Di approvare, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2015:
- la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015/2017;
 - il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;
 - il bilancio 2015/2017 redatto secondo i nuovi schemi di cui al D.lgs. 118/2011, modificato dal D.Lgs. 126/2014.
3. Di approvare l'elenco annuale delle opere pubbliche, ai sensi dell'art. 128, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 dando atto che le opere ivi previste saranno realizzate in conformità alle previsioni del Bilancio di previsione e nel rispetto dei vincoli degli strumenti urbanistici vigenti.
4. Di confermare il quadro generale delle tariffe di tributi e servizi comunali, come definito dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 43 del 09/07/2015.
5. Di confermare altresì la programmazione sul fabbisogno di personale così come approvata dalla deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 09/07/2015.
6. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (riscossioni e pagamenti) e della gestione dei residui ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014.
7. Di dichiarare, con successiva votazione avente il seguente esito favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Mensi Fabio) espressa per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

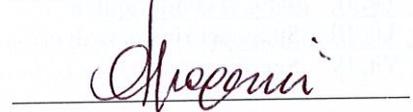
N. ___ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata dal Giorno 24 AGO. 2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Li '24 AGO. 2015'



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva ex art. 124 T.U.E.L. 267/2000 il giorno _____ in seguito a pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addi,

